

La M.A.D. Gallery MB&F è orgogliosa di presentare la mostra dedicata all'artista cinese Xia Hang. Spicca in particolare la natura giocosa delle sue sculture cinetiche, creature in acciaio inossidabile simili ad alieni e "veicoli" tubolari che paiono arrivare da altri mondi. Il tema ricorrente del gioco pervade le sculture di Hang, un artista talentuoso che incoraggia un'interazione tangibile fra pubblico e opere d'arte. Cresciuto in un mondo in continua evoluzione, non vuole che il pubblico si limiti a stare di fronte alle sue sculture e ammirarle come opere prettamente statiche. Pertanto, riesce a spingerci a toccarle, interagirci o addirittura trasformarle, fino a che il nostro volto non è illuminato da un sorriso.

Le luccicanti sculture di Hang non impreziosiscono solo la M.A.D. Gallery: l'artista ha anche progettato lo speciale indicatore di carica residua del nuovo Legacy Machine No. 1 Xia Hang di MB&F, dandogli la forma miniaturizzata di uno dei suoi inconfondibili "uomini virgola". Tutte le creazioni di Hang saranno presentate entro il 27 febbraio.

Xia Hang è nato nel 1978 a Shenyang, nella provincia del Liaoning, in Cina. Aveva appena 10 anni quando ha cominciato a dipingere; si è diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Lu Xun e successivamente ha conseguito un master presso il dipartimento di scultura dell'Accademia Centrale cinese di Belle Arti.

Quando era ancora studente, Hang ha creato un gruppo di uomini a forma di virgola in acciaio inossidabile lucidato a specchio; si trattava della fase embrionale di quelle che sarebbero divenute le sue opere simbolo: le sculture di figure simili ad alieni. *"Le virgole sono effettivamente presenti nella scrittura cinese – spiega –. Per me, l'uomo virgola rappresenta un ragazzino paffuto"*.

Le forme ben proporzionate e le superfici argentee degli uomini virgola li fanno sembrare lontani parenti, se non cuccioli, dell'implacabile mutaforma in metallo liquido di Terminator 2. LA M.A.D. Gallery espone otto uomini virgola: *Being Angry, It's Mine, Not Far, Having a meeting, I'm Coming, I'm Full* e *Who else brick*.

Gli uomini virgola di Hang sono di dimensioni piuttosto modeste rispetto ad alcune altre sue sculture. L'imponente *Coming Soon*, ad esempio, è sconsigliata ai deboli di cuore. Quest'opera, che potrebbe essere descritta come un triciclo rovesciato in acciaio inossidabile tubolare, vanta misure impressionanti: 180 per 80 per 170 centimetri. *Coming Soon* aumenta la popolazione di cicloamatori di Ginevra di due unità: la coppia di uomini virgola di squisita fattura a bordo dell'opera, che dimostrano di apprezzare la pedalata. Oltre a *Coming Soon*, la M.A.D. Gallery espone anche altre sculture "veicolari" di Hang: *Going Home*.

A seconda dell'umore del momento, *Coming Soon* può essere presentata in almeno due configurazioni. Ciò è emblematico dell'impegno di Hang nel sovvertire la definizione comune di "scultura", un termine che di solito connota una qualità statica, offrendo più possibilità per estendere la forma della creazione. Hang, infatti, ritiene che le sue sculture debbano essere considerate giocattoli. Vuole che la sua arte venga toccata, che si giochi con essa.

A conferma di tale filosofia, la mostra pechinese dedicata a Hang nel 2008 si chiamava "Please ~~don't~~ touch", e il "don't" era cancellato. Era l'espressione della sua frustrazione nei confronti della regola aurea della maggior parte dei musei e delle gallerie d'arte del mondo. Spiega lo scultore: *"Quando vado a una mostra d'arte, c'è sempre un cartello in un angolo con la scritta: 'Si prega di non toccare'. Penso che un messaggio del genere crei una distanza fra arte e pubblico. Il mio obiettivo è avvicinare l'arte alla gente, creare giocattoli che siano sculture e sculture che siano giocattoli. Sono un appassionato di giochi e giocattoli di ogni genere ed è a quelli che mi ispiro per le mie sculture"*.

Non è quindi una sorpresa scoprire che, a differenza di altri artisti suoi compatrioti, Hang non abbia ambizioni di attivismo sociale o critica politica. *"Mentirei se dicessi che ho scelto questo lavoro per lasciare il segno nella storia o per la responsabilità sociale dell'essere artista. Mi piace, tutto qui – racconta –. Inoltre, se mi basta per guadagnarmi da vivere dignitosamente, è sufficiente"*.

Da quando ha iniziato a scolpire, Hang ha sviluppato un'affinità per l'acciaio, di cui lo attraggono la forza e la grande lucentezza. Spiega: *“Forse sono affascinato dalla lucentezza e dalla resistenza del metallo. È un materiale molto più robusto della pietra o del legno, eppure è estremamente malleabile. Penso che le dinamiche di modificabilità del metallo siano analoghe alle caratteristiche delle persone”.*

Maximilian Büsser, fondatore e direttore creativo di MB&F, ha avuto modo di conoscere Xia Hang qualche anno fa, grazie a un amico collezionista d'arte cinese, e gli ha fatto visita nel suo laboratorio, nella periferia di Pechino. *“Mi sembrava di essere un bambino in una fabbrica di giocattoli!”*, racconta Büsser, che ha proposto immediatamente all'artista di presentare le sue opere alla M.A.D. Gallery MB&F di Ginevra. Hang ha colto la palla al balzo e oggi spiega: *“La M.A.D. Gallery è un'istituzione unica, con caratteristiche davvero speciali. L'arte della meccanica è una delle mie tematiche preferite”.*

Il rapporto instauratosi fra Hang e MB&F ha portato a una collaborazione sul Legacy Machine No. 1 Xia Hang. L'LM1 Xia Hang conserva tutte le caratteristiche ispirate agli orologi da taschino del XIX secolo, ma con un elemento di novità: la carica residua è indicata da un piccolo uomo virgola di grande lucentezza, progettato da Xia Hang. La figura siede in posizione eretta quando l'orologio è completamente carico (Mr. Up), accasciandosi gradualmente man mano che la carica diminuisce (Mr. Down). L'LM1 Xia Hang è accompagnato da due sculture in dimensioni originali di Mr. Up e Mr. Down in acciaio inossidabile lucido, firmate dell'artista.

*“Presentando questi artisti incredibili alla M.A.D. Gallery, ci si sono aperte innumerevoli possibilità di collaborazione nella creazione delle macchine di MB&F – spiega Büsser –. Il Legacy Machine No. 1 Xia Hang ha rappresentato la prima occasione, e spero non l'ultima, di contaminazione fra un artista della M.A.D. Gallery MB&F e un orologio MB&F”.*

Qualsiasi siano i vostri programmi per quest'anno, non perdetevi le sculture cinetiche di Xia Hang alla M.A.D. Gallery MB&F di Ginevra.